



COMUNE DI CANICATTI'

PIANO PROVVISORIO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE



PRIME LINEE GUIDA OPERATIVE

A cura del Segretario Generale
Dott. Domenico Tuttolomondo

(documento approvato con Determinazione del Segretario Generale n. 734 del 30/apr/2013)

Introduzione

A seguito della pubblicazione nella G.U. R. I del 13 novembre 2012 della Legge del 6 novembre 2012 n. 190 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione"* e nelle more dell'adozione dei decreti attuativi previsti dalla legge, si illustrano le linee guida e i criteri di condotta volti a prevenire il rischio di corruzione e di illegalità che dovranno essere posti in essere all'interno del Comune di Canicattì.

Il presente documento è definibile dunque quale atto di indirizzo, fondamentale all'organizzazione, perché parte dall'esistenza delle regole già sancite (codici etici di comportamento, di legalità, di integrità) disciplinandone le regole di attuazione e di controllo.

Infatti, la legge 190/2012 e la conseguente circolare n° 1/2013 esplicativa, chiarisce che il riferimento alla anticorruzione deve essere intesa come un riferimento ampio, alle "varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato, al fine di ottenere vantaggi privati". Il che vuol dire che sono compresi tutti i reati previsti dal titolo II, capo I, del codice penale, cioè i reati contro la Pubblica Amministrazione, e - più in generale - tutte le situazioni in cui viene in evidenza il "mal funzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite";

Le amministrazioni interessate

La normativa è diretta a tutte le PA in quanto costituisce, per esplicita previsione legislativa, norma di diretta applicazione del principio di Imparzialità di cui all'articolo 97 della Costituzione.

Il Responsabile della prevenzione e della corruzione

Il responsabile della prevenzione e della corruzione è individuato dalla legge, salvo diversa e motivata determinazione, nel segretario Generale del Comune, nel Comune di Canicattì giusta Determinazione Sindacale n° 90 del 13/12/2013 è stato nominato il Segretario Generale,

Attività a rischio di Corruzione

Le attività a rischio di corruzione sono state individuate dalla legge 190/2012 relativamente a:

- *materie oggetto di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi (art. 53 del lgs. n. 165/2001);*
- *materie oggetto di codice di comportamento dei dipendenti dell'Ente (art.54 D. Lgs n. 185/2001);*
- *materie il cui contenuto è pubblicato nei siti internet delle pubbliche amministrazioni (art. 54 D. Lgs. n. 82/2005 codice amministrazione digitale);*
- *retribuzioni dei dirigenti e tassi di assenza e di maggiore presenza del personale (art 21 legge 150/2009);*
- *trasparenza (at. 11 legge 150/2009);*
- *le attività nelle quali si sceglie il contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi. Anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al D. Lgs n. 163 del 12 aprile 2006;*
- *le attività oggetto di Concessione ed erogazione di sovvenzione, contributi, sussidi, ausilli finanziari. nonchè attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;*

Relazioni Esterne

L'Ente Comune nell' esercizio della gestione dovrà operare con imparzialità, assicurando decisioni nella massima trasparenza e respingere qualsiasi pressione indebita rendendola pubblica ed eventualmente, ove ne ricorrano le condizioni, sporgendo denuncia all'Autorità Giudiziaria. Si fa divieto a chiunque di determinare o concorrere a realizzare con la sua attività amministrativa situazioni di privilegio personale o di indebito vantaggio, o usufruirne nel caso gli si presentino.

La PA deve osservare e praticare un comportamento consono al proprio ruolo, sia nell' ambito istituzionale sia nell' espletamento della propria funzione.

Trasparenza

Il legislatore con la legge n. 190/2012 assume le iniziative per garantire la trasparenza, in particolare attraverso la pubblicazione sul sito internet di specifiche informazioni. Siamo in presenza di una disposizione che è dettata come norma relativa al livello minimo essenziale delle prestazioni, relativi ai diritti civili e sociali, quindi vincolante per gli enti locali e le regioni.

Per il legislatore la trasparenza deve essere valorizzata perché costituisce uno strumento di prevenzione; essa infatti consente, il controllo da parte degli utenti sulle attività amministrative.

Al riguardo, il Decreto Legislativo 14/03/2013, n. 33, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 80 del 5/4/2013 detta le nuove norme (riordina le nuove regole) che riguardano gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte della PA e introduce sanzioni per il mancato rispetto dei vincoli.

Il decreto che si compone di numero 53 articoli ed un allegato. detta i principi di trasparenza, come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche che viene posta a garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, in modo da integrare il diritto ad una buona amministrazione aperta, al servizio del cittadino;

Pertanto, necessita:

- *collegare il piano di prevenzione nella lotta alla corruzione con quello della trasparenza di cui al D. Lgs n. 33 del 14.03.2013;*
- *raccordare, se non unificare, le attività del responsabile della lotta alla corruzione e di quello per la trasparenza;*
- *prevedere che nel piano anticorruzione siano dettate specifiche previsioni per garantirne la concreta attuazione;*
- *rispondere diligentemente a qualsiasi ragionevole richiesta dei cittadini relativa allo svolgimento delle sue funzioni, alla loro motivazione o al funzionamento dei servizi di cui è responsabile.*

Il Comune deve indirizzare la sua azione su principi di equità e di legittimità valorizzando, incoraggiando e sviluppando ogni provvedimento volto a favorire un miglioramento dei servizi, nonché la motivazione del personale.

In presenza di indagini relative all'attività dell'ente dovrà essere assicurata la massima collaborazione con l'autorità giudiziaria, fornendo documentazione anche se non richiesta.

Rotazione degli incarichi

Si suggerisce di attivare la rotazione degli incarichi nei procedimenti più a rischio che il legislatore individua:

Sulle concessioni e Autorizzazioni:

- Avviare un monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati in procedimenti di autorizzazione concessione o erogazione di vantaggi economici;

Allo scopo si invita:

- ad attenersi alle regole di comportamento del Codice di comportamento in vigore, rispettando da ambo le parti, la reciproca e formale obbligazione (tra Amministrazione Comunale, Concorrenti e aggiudicatari);
- improntare la condotta gestionale ai principi di lealtà trasparenza e correttezza, nonché di applicare quale regola assoluta *l'impegno anticorruzione* di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altro vantaggio o beneficio, sia direttamente che tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto o di distorcerne la corretta attuazione.
- stabilire regole certe per gli operatori economici che partecipano alle gare , evitando una qualsiasi pratica anticoncorrenziale atta ad influenzare l'andamento delle procedure di affidamento, sfruttando situazioni di controllo o di collegamento con altre imprese a norma dell'art. 2359 c.c. o forme di collegamento sostanziale;

Nel rispetto delle disposizioni di legge, dovrà essere assicurata una gestione attenta,trasparente ed uniforme degli appalti per cui ci si dovrà assicurare:

- a) imparzialità di trattamento nei confronti delle imprese che partecipano alle gare e rispetto del principio di rotazione nella scelta di candidati nelle procedure su invito, assicurando un'adeguata concorrenza;
- b) riservatezza sulle informazioni relative alle gare, ad esclusione di quelle cui è consentito a tutti l'accesso;
- c) indipendenza nello svolgimento delle proprie mansioni e astensione dal coinvolgimento in operazioni che possano generare conflitto di interessi;
- d) divieto di accettare regalie o qualsiasi cosa che possa rappresentare un vantaggio personale da parte delle imprese coinvolte nella gara;
- e) divieto di accettare, per sé o per i propri familiari, incarichi professionali o proposte lavorative in qualsiasi forma e modalità, da parte di società contraenti con la pubblica amministrazione, qualora il dipendente abbia partecipato alla conclusione del contratto o risulti comunque coinvolto nell'esecuzione contrattuale;
- f) obbligo per il dipendente che intenda stipulare un contratto privato con società appaltatrici dell'ente comunale di darne preventiva comunicazione al proprio dirigente qualora abbia partecipato alla conclusione dell'appalto o sia comunque coinvolto nell'esecuzione contrattuale;
- g) obbligo per il dirigente di vigilare sul rispetto dei suddetti obblighi da parte dei propri collaboratori.

La violazione dei suddetti doveri comporterà l'applicazione di sanzioni disciplinari, oltre a generare ripercussioni sulla valutazione professionale.

Obblighi della Trasparenza

L'Amministrazione si impegna a pubblicare sul proprio sito internet le seguenti informazioni relative alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture:

- a) dopo lo svolgimento della prima seduta pubblica, l'elenco dei concorrenti che hanno presentato offerta;
- b) nelle procedure negoziate senza pubblicazione del bando e nei cottimi fiduciari l'elenco degli operatori invitati, degli offerenti e il nominativo dell'aggiudicatario.

Per prevenire infiltrazioni criminali, le convenzioni urbanistiche dovranno prevedere l'obbligo per il soggetto attuatore di acquisire la certificazione antimafia di tutte le imprese appaltatrici o subappaltatrici prima del loro ingresso in cantiere, sanzionando con la risoluzione contrattuale l'accertata presenza in cantiere di imprese non in regola con la normativa antimafia.

Atti normativi

Per le attività a rischio di corruzione sono state individuate le seguenti regole di legalità o integrità, emanate e fatte proprie dall'Ente:

- codice disciplinare;
- direttiva codice Vigna prot. 509426 del 4/10/2012;

Atti organizzativi

Per le attività a rischio di corruzione saranno posti in essere i seguenti atti organizzativi:

- 1) *Piano anticorruzione;*
- 2) *Regolamento Controlli interni (approvato);*
- 3) *Regolamento comunale per la disciplina dell'attività negoziale e la fornitura dei lavori beni e servizi in economia (approvato);*
- 4) *Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei servizi;*
- 5) *Adesione al protocollo di Legalità Carlo Alberto Dalla Chiesa (Determinazione Sindacale n. 135 del 5.10.2006;*
- 6) *Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari (....).*

Tutto ciò premesso ed illustrato:

Il sottoscritto Segretario generale, a breve, terrà una riunione con i sigg. Dirigenti nel corso della quale illustrerà le modalità operative riguardanti i controlli interni e le disposizioni della legge 190/2012 in tema di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Il Segretario Generale
dott. Domenico Tuttolomondo